

## **Immagini E Memoria Gli Archivi Fotografici Di Istituzioni Culturali Della Citt Di Roma**

Immagini e memoriaRadio e televisioneArchivi, biblioteche e territorio: Vol. I - da Arese a Legnanol Papi della MemoriaPescara senza rugheArchivio per l'antropologia e la etnologiaLe carte della memoriaIl Raccoglitore Ossia Archivi Di Viaggi, Di Filosofia, D'Istoria, Di Poesia, Di Eloquenza, Di Critica, Di Archeologia, Di Novelle, Di Belle Arti, Di Teatri E Feste, Di Bibliografia E Di Miscellanee Adorni Di RamiStoria locale e valorizzazione del territorioDonne senza qualità. Immagini femminili nell'Archivio storico dell'Istituto LuceLe guide di Roma tra medioevo e novecentoCertaldo, immagini nella memoriaStudi e ricerche nella biblioteca e negli archivi vaticani in memoria del cardinale Giovanni Mercati (1866-1957)L'Archivio della memoria delle donneFamilia. Fotografie e filmini di famiglia nella Regione LazioArchivio di psicologia, neurologia e psichiatriaModernoContemporaneo. Scritti in onore di Ludovico QuaroniRari e preziosi. Documenti dell'età moderna e contemporanea dall'archivio del Sant'UffizioL'immagine d'impresa e la sua gestione. Come si analizza, come si valuta, come si costruisceArchivio storico dell'arteArchivi & computerFare storia con la televisioneArchivi per la storiaArchivio di psichiatria, neuropatologia, antropologia criminale e medicina legaleTra diritto e società. Studi in memoria di Paolo BerrettaArchivio di psichiatria, scienze penali ed antropologia criminalePulp timesPer la tutela della memoriaQuaderni della Rassegna degli archivi di StatoUn viaggio nel tempo e nella memoriaArchivio di filosofiaDisegnare idee immagini n° 41/2010Voci, silenzi, immaginiMiniere della memoria. Scavi in archivi, depositi e bibliotecheArchivio glottologico italianoPellicole di ricordiDesign&culturalheritage. Progetto e memoria del temporaneo / Design and Memory of the EphemeralL'immagine e la memoriaL'artista e la memoriaArchivio storico italiano

### **Immagini e memoria**

### **Radio e televisione**

### **Archivi, biblioteche e territorio: Vol. I - da Arese a Legnano**

Questa pubblicazione nasce dall'esigenza di soddisfare un bisogno che le biblioteche e gli archivi del comune aderenti al CSBNO avvertivano da tempo: censire il materiale documentario e bibliografico di storia locale. Il volume riporta le informazioni che consentono di far emergere gli specifici nuclei contenutistici presenti nei fondi archivistici e bibliografici e si pone come strumento di consultazione indispensabile per valorizzarne il patrimonio storico-documentale. Ne emergono in modo chiaro temi istituzionali e personaggi che hanno contribuito ad elevare la storia locale del territorio.

### **I Papi della Memoria**

## **Pescara senza rughe**

## **Archivio per l'antropologia e la etnologia**

### **Le carte della memoria**

Sono molti i quesiti sul senso da dare alla tutela della città del Novecento, che non è fatta solo di monumenti, ma anche e soprattutto di case d'abitazione, talvolta portatrici di una qualità diffusa. Obiettivo di questo lavoro è quindi quello di risvegliare nella collettività cittadina e suscitare nelle generazioni future la consapevolezza di un patrimonio architettonico ancora in gran parte sconosciuto, prima che uno sviluppo incontrollato, forti interessi speculativi, restauri approssimativi e l'ansia di una fittizia modernità ne cancellino la memoria. Il volume è a cura di Claudio Varagnoli, Licio Di Biase, Angela Appignani.

## **Il Raccoglitore Ossia Archivi Di Viaggi, Di Filosofia, D'Istoria, Di Poesia, Di Eloquenza, Di Critica, Di Archeologia, Di Novelle, Di Belle Arti, Di Teatri E Feste, Di Bibliografia E Di Miscellanee Adorni Di Rami**

## **Storia locale e valorizzazione del territorio**

## **Donne senza qualità. Immagini femminili nell'Archivio storico dell'Istituto Luce**

## **Le guide di Roma tra medioevo e novecento**

235.20

## **Certaldo, immagini nella memoria**

Il testo affronta nuove modalità di documentazione, archiviazione, visualizzazione e valorizzazione del processo progettuale d'allestimento, proponendo un archivio digitale che sperimenta nuovi linguaggi e strutture narrative per la fruizione di patrimoni documentali online. The book deals with methods of documenting, archiving, visualizing and enhancing the culture of the exhibition design process by conceptualising a digital archive that experiments with new structures and narratives for an online xperience of these documentary assets about ephemeral design.

## **Studi e ricerche nella biblioteca e negli archivi vaticani in memoria del cardinale Giovanni Mercati (1866-1957)**

Lucio Passarelli Disegnare/"segni da re" To draw/"signs-of-kings" Renato Nicolini Io e il disegno, il pensiero e il progetto Drawing, thoughts, design and me Marco Carpiceci Filologia/ermeneutica dell'architettura leonardiana Leonardo's architectural philology/hermeneutics Carlo Bianchini, Carlo Inglese Il Rilievo come Sistema di Conoscenza: prime sperimentazioni su Santa Maria della Rupe in Narni Survey as a tool to build a Knowledge System: first tests on Santa Maria della Rupe in Narni Massimiliano Lo Turco, Marco Sanna La modellazione digitale ricostruttiva: il caso della chiesa della Misericordia a Torino Reconstructive digital modelling: the Church of Mercy in Turin Emanuela Chiavoni Matera: struttura, forma e colore Matera: structure, form and colour Juan Serra Lluch Il mito del colore bianco nel Movimento Moderno The myth of the colour white in the Modern Movement Ramona Quattrini Il disegno di scuola romana negli anni Trenta. I progetti di concorso dello studio Paniconi e Pediconi Drawings of the Roman School in the thirties. Competition designs by the Paniconi and Pediconi studio

## **L'Archivio della memoria delle donne**

## **Famiglia. Fotografie e filmati di famiglia nella Regione Lazio**

## **Archivio di psicologia, neurologia e psichiatria**

Atti del convegno Roma, Palazzo Barberini, 3-4 dicembre 2012 L'idea di questo Convegno nasce all'interno della Soprintendenza speciale per il PSAE e per il Polo museale della città di Roma, in collaborazione con l'Istituto centrale per il catalogo e la documentazione, dal desiderio di mettere a disposizione del pubblico più vasto, e del Ministero stesso, uno spaccato di conoscenza dei ricchi e spesso irripetibili patrimoni fotografici contenuti in un campione significativo di Istituzioni culturali della città. Si è voluto in queste giornate dare voce agli stessi conservatori degli archivi, che quotidianamente operano a contatto con i materiali e ne conoscono caratteristiche e problematiche: ciascuno di essi ha tracciato un particolare profilo delle raccolte affidate alle sue cure, a seconda anche dei propri personali interessi e delle occasioni di studio che ha avuto nel corso degli anni.

## **ModernoContemporaneo. Scritti in onore di Ludovico Quaroni**

## **Rari e preziosi. Documenti dell'età moderna e contemporanea dall'archivio del Sant'Uffizio**

## **L'immagine d'impresa e la sua gestione. Come si analizza, come si valuta, come si costruisce**

## **Archivio storico dell'arte**

## **Archivi & computer**

Parlare di archeologie alibi, e quindi di scavi in archivi, depositi e biblioteche, significa confrontarsi con le archeologie del futuro, prossimo e remoto, e, nel presente, con un filone di ricerca che è, come è sempre stato, indispensabile per il progresso della conoscenza del mondo antico: per tre motivi principali, che riguardano l'archeologia in senso stretto, la storia culturale della nostra società e la tutela del patrimonio culturale, tangibile e intangibile. In primo luogo, solo gli scavi alibi possono consentire di lenire - e in una prospettiva di lunga durata anche sanare - la piaga più grave dell'archeologia, quella degli scavi inediti: giacimenti inesplorati, e talvolta inattingibili, di relazioni dei lavori, di rilievi e di reperti cui nessuno ha mai dedicato uno studio sistematico, ora per vincoli amministrativi o accademici, ora per mancanza di interesse o di intenzione, ora per carenza di tempo. Scavare in archivi (di scavo o comunque di interesse archeologico), depositi e biblioteche consente, inoltre, di ripercorrere interi capitoli della storia non solo dell'archeologia, ma anche della cultura e della società in cui le scoperte sono state effettuate e in cui gli studi, ove realizzati, sono stati condotti. Verificare la vulgata, recuperare dati inediti, rileggere quelli editi, infine, sono azioni che offrono una solida base non solo alla ricerca scientifica, ma anche alle scelte di conservazione e di comunicazione del bene archeologico e della sua memoria, alle quali forniscono dati e informazioni per progetti di manutenzione ordinaria, di restauro e di valorizzazione. Su questi temi, aderendo all'invito del progetto Archeologie alibi dell'Ateneo di Bologna, hanno scelto di confrontarsi ricercatori che hanno in comune la passione per la conservazione, ed il restauro, della memoria.

## **Fare storia con la televisione**

### **Archivi per la storia**

Con grande ed intensa emozione, il Centro Europeo per il Turismo presenta quest'anno la mostra "I Papi della Memoria. La storia di alcuni grandi Pontefici che hanno segnato il cammino della Chiesa e dell'Umanità". Curata da Mario Lollo Ghetti e realizzata in collaborazione con il Polo Museale di Roma, il Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo, i Musei Vaticani e la Fabbrica di San Pietro. La mostra, dal titolo significativo, traccia, per vari aspetti, una linea di congiunzione tra epoche e fatti. La manifestazione infatti cade nell'anno del Cinquantenario del Concilio Vaticano II, il grande Sinodo pastorale aperto da beato Giovanni XXIII l'11 ottobre 1962 e chiuso dal venerato Paolo VI, l'8 dicembre 1965 e durante il settimo anno di Pontificato di Papa Benedetto XVI, cui la Mostra è dedicata. La ricorrenza importantissima del cinquantesimo anno dal Concilio, immancabilmente riporta alla memoria immagini della Basilica di San Pietro gremita dei Padri giunti da ogni parte del mondo e queste immagini invitano alla riflessione sui fatti e sui cambiamenti che ne sono scaturiti e che hanno contribuito in modo inequivocabile, a prendere coscienza della nostra identità di cristiani. Di questi fatti e di molti altri ancora, la mostra intende recuperarne memoria, evidenziando, come gli aspetti innovativi, a volte rivoluzionari - dall'istituzione del Giubileo di Bonifacio VIII alla riforma del calendario di Papa Gregorio XIII, dalla trasformazione barocca della

Città Eterna alla nascita delle Accademie, dall'aggiornamento della Chiesa del Concilio Vaticano II al Giubileo del 2000 - abbiano un carattere duraturo e continuo, al quale ormai sembriamo inevitabilmente abituati avendone forse dimenticato la portata innovativa. La Rassegna è quindi un percorso attraverso frammenti di memoria di fede, di scienza e di arte, ma anche del vissuto e dell'umanità dei Pontefici, del loro rapporto con i sommi artisti di tutte le epoche. È un viaggio tra i capolavori di grandi artisti provenienti dai maggiori musei d'Italia e le testimonianze grafiche, fotografiche e filmiche che hanno visto i Pontefici come protagonisti della storia e della cultura. [GIUSEPPE LEPORE - Presidente Centro Europeo per il Turismo]

## **Archivio di psichiatria, neuropatologia, antropologia criminale e medicina legale**

La fotografia di famiglia è l'espressione visiva e materiale dell'idea che la famiglia vuole dare di sé. Attraverso un'accurata selezione ogni famiglia ha scritto nel corso dei decenni una biografia per immagini autorizzata ad uso dei contemporanei e dei posteri. Un diario intimo e privato che diventa un grande autoritratto collettivo quando centinaia di storie individuali convergono - come nella ricerca che è all'origine di questo libro - in un unico racconto comune, fatto di rituali socialmente condivisi, di semplici scenari della vita quotidiana e anche di separazioni, a volte momentanee a volte definitive e dolorose. Un grande intreccio di storie, ricordi ed epoche storiche diverse. Con la mostra "Familia" si chiude il cerchio intorno a un'iniziativa che è riuscita, grazie al suo valore e alla sua semplicità, a coinvolgere e appassionare cittadini di tutto il Lazio. Dalla collaborazione tra la Regione Lazio, l'Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico e l'Istituto per la storia del Risorgimento italiano è nato "Famiglie Laziali", un progetto fondato sull'idea della condivisione di una storia che appartiene all'intera comunità del Lazio. L'obiettivo era infatti quello di togliere dai cassetti vecchie fotografie e filmati per farne capitoli di un racconto a più voci sulla nostra regione. Il compito di ricercare e scegliere il materiale è stato affidato ai giovani, protagonisti di un lavoro scrupoloso di ricerca e recupero, insieme alle loro famiglie e alle loro scuole. Quattro realtà diverse - delle province di Viterbo, Frosinone, Rieti e Latina - una sessantina di comuni coinvolti, per un totale di diecimila fotografie e più di cento riprese amatoriali. In questi numeri è racchiuso tutto il successo di Famiglie Laziali che, oggi, dopo le mostre già allestite nelle province di Viterbo, Frosinone, Rieti e Latina, sbarca al Complesso del Vittoriano di Roma. Ogni foto e ogni pellicola sono un racconto a sé, da cui emerge in primo luogo la verità delle persone ritratte, delle famiglie, delle abitazioni e delle strade in cui essi hanno vissuto. Frammenti di vita evocati con l'immediatezza tipica della fotografia, quella che Roland Barthes diceva essere la tipicità di questo straordinario mezzo: "ciò è stato", dice senza mediazioni ogni fotografia e ogni filmato. E tuttavia dal confronto tra i diversi documenti ricaviamo anche qualcosa di più: la mostra di Roma è una raccolta di volti e voci, ma anche una narrazione corale sulle differenze tra i territori della nostra regione e, soprattutto, su come essa è cambiata nel tempo. Un complesso affresco al plurale per contribuire alla costruzione dell'identità sociale della nostra comunità. (Dalla presentazione di Piero Marrazzo, presidente della Regione Lazio) Il catalogo è a cura di Gabriele D'Autilia, Laura Causano e Manuela Pacella con contributi di: Piero Marrazzo, presidente della Regione Lazio; Domenico Calopresti, presidente Aamod; Giuseppe Talamo, presidente dell'Istituto per la storia del

Risorgimento italiano.

## **Tra diritto e società. Studi in memoria di Paolo Berretta**

### **Archivio di psichiatria, scienze penali ed antropologia criminale**

#### **Pulp times**

#### **Per la tutela della memoria**

### **Quaderni della Rassegna degli archivi di Stato**

Il volume *ModernoContemporaneo*. Scritti in onore di Ludovico Quaroni, raccoglie circa quarantacinque contributi e testimonianze a partire da riflessioni e tematiche care al maestro. Il libro con una presentazione di Lucio Valerio Barbera preside della Prima Facoltà di Architettura di Roma "Ludovico Quaroni" e saggi introduttivi di Antonino Terranova, Orazio Carpenzano e Fabrizio Toppetti contiene scritti di alcuni tra i maggiori architetti, urbanisti, sociologi urbani italiani di differenti generazioni, che si confrontano sul tema del rapporto tra la stagione del moderno e il panorama contemporaneo, da Carlo Aymonino a Giuseppe Campos Venuti, da Paolo Desideri a Carmen Andriani, da Alberto Clementi a Giandomenico Amendola. Il volume è corredato da un corposo apparato di immagini, un vero e proprio testo parallelo redazionale che restituisce un panorama esaustivo e allo stesso tempo orientato dell'architettura del ventesimo secolo, da Alvar Aalto a Peter Zumthor.

### **Un viaggio nel tempo e nella memoria**

La mostra - e questo catalogo - vogliono dare un esempio delle testimonianze raccolte all'interno dell'Archivio della Congregazione per la Dottrina della Fede, le quali - oltre all'eccezionale valore ed interesse storico - spesso conservano un carattere di notevole pregevolezza estetica. Si tratta quindi di una rara occasione per vedere documenti che sono la testimonianza precisa di alcune tappe cruciali della nostra storia. (dalla presentazione di Marco Pizzo) Presentare, prima in una mostra e ora in un catalogo, una selezione di documenti dell'Archivio dell'Inquisizione Romana, che suscitino un reale interesse e non solo morbosa curiosità nello spettatore odierno, è stato un compito entusiasmante e nello stesso tempo delicato. In effetti, poiché ogni presentazione implica, per sua natura, l'offerta di un'immagine del soggetto presentato, la sfida era dare un'idea del Sant'Uffizio che non fosse stereotipa, modellata cioè sui pregiudizi dell'una o dell'altra parte. È perciò che si è voluto partire dalla più recente attività di ricerca archivistica e storiografica riguardante l'Istituzione, svolta negli ultimi dieci anni, per trovare il giusto punto di vista dal quale impostare un'immagine che rispecchiasse il più possibile, al di là dei soliti luoghi comuni, ciò che è stato l'operato del Sant'Uffizio, il suo riflesso e la sua influenza nelle società con le quali ha dovuto interagire lungo i secoli. (dalla prefazione di Alejandro Cifres)

## **Archivio di filosofia**

I Comitati Nazionali per le celebrazioni e le manifestazioni culturali sono istituiti e sostenuti dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali grazie alla legge n. 420/1997. I Comitati, che nascono su proposta di istituzioni, di Università, di enti locali e personalità del mondo della cultura, hanno il compito di promuovere e realizzare eventi e manifestazioni che ricordino i grandi protagonisti ed avvenimenti della storia e della civiltà italiana. Negli anni, essi si sono qualificati come strumenti operativi particolarmente efficaci per produrre cultura, ampliare la base partecipativa delle iniziative culturali, determinare concrete acquisizioni scientifiche, ottimizzare le risorse finanziarie e favorire una sempre più ampia ricaduta sul territorio, conferendo a determinati eventi un adeguato rilievo ed un riconoscimento istituzionale da parte della Pubblica Amministrazione. I Comitati sono caratterizzati da una attività basata sulla collaborazione operativa tra diverse componenti culturali e istituzionali del Paese; in tal modo hanno creato preziose occasioni di approfondimento e di divulgazione dell'opera di un poeta, di un musicista, di un letterato, di uno scienziato, di un artista, attraverso progetti condivisi di ampio respiro e rivolgendosi sempre con particolare attenzione ai giovani e alla Scuola. Dal 1998 al 2008 il Ministero -Direzione Generale per le Biblioteche, gli Istituti Culturali e il Diritto d'Autore- ha istituito 174 Comitati Nazionali (14 i Comitati approvati nel 2009) dedicati a personaggi importanti della nostra storia, che hanno reso grande l'Italia e che, attraverso l'impegno di tali organismi, supportati dagli uffici centrali e periferici del Ministero, sono stati celebrati e presentati ad un pubblico più vasto. Dal 2005, la Direzione Generale per le Biblioteche, gli Istituti Culturali e il Diritto d'Autore presenta e comunica all'esterno in un'azione coordinata, con il fine di rendere sempre più trasparente il proprio operato, tale importante e vasta attività culturale nell'apposito sito dedicato ai Comitati Nazionali ([www.comitatinazionali.it](http://www.comitatinazionali.it)), nell'ambito del portale internetculturale. A dieci anni dall'istituzione della Consulta dei Comitati Nazionali, l'Amministrazione ha avvertito l'esigenza di raccogliere in un volume il prodotto di questa attività imponente, al fine di rendere conto del notevole impegno profuso in termini di risorse economiche pubbliche, iniziative scientifiche e di ricerca, collegamenti e sinergie tra persone, enti e istituzioni culturali, reso grazie all'entusiasmo e alle fatiche organizzative ed intellettuali di tanti. Di alcune iniziative si è parlato molto; molte sono state coronate da un lusinghiero successo. Molte, rimaste ad uso degli studiosi e degli esperti, aprendo nuove strade alla ricerca con il conseguimento di notevoli risultati scientifici, vengono raccontate in questo volume che vuole illustrare l'azione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali per la tutela delle memorie degli Italiani.

## **Disegnare idee immagini n° 41/2010**

### **Voci, silenzi, immagini**

### **Miniere della memoria. Scavi in archivi, depositi e biblioteche**

## **Archivio glottologico italiano**

### **Pellicole di ricordi**

## **Design&culturalheritage. Progetto e memoria del temporaneo / Design and Memory of the Ephemeral**

### **L'immagine e la memoria**

### **L'artista e la memoria**

Questo è un racconto sulle guide di Roma. Racconto che parte da rotoli di pergamena scritti in latino oltre dieci secoli fa e che si conclude con volumetti rossi stampati nelle principali lingue europee tra metà '800 e primi del '900. Dai "Mirabilia urbis", le descrizioni più fantastiche che reali destinate ai viaggiatori medievali, ai "Baedeker", le guide pubblicate in Germania per i viaggiatori stranieri dell'epoca moderna. Le guide di Roma, dopo l'invenzione della stampa, erano dei veri e propri libri che nei casi migliori potremmo definire "letteratura popolare": testi destinati a soddisfare le curiosità anche dei viaggiatori che ignoravano del tutto la "letteratura colta". Nelle sfaccettature delle guide si rispecchiavano i modi di visitare la città, l'immagine che voleva darne il sistema di potere che la governava, la cultura dei visitatori, le stesse modificazioni di Roma nel tempo. Il racconto è animato da nostalgia per le guide che volevano far conoscere Roma, e non soltanto informare (come avviene oggi) sulle cose da vedere. Per le guide che andavano lette e studiate, e non soltanto sfogliate.

### **Archivio storico italiano**



[ROMANCE](#) [ACTION & ADVENTURE](#) [MYSTERY & THRILLER](#) [BIOGRAPHIES & HISTORY](#) [CHILDREN'S](#) [YOUNG ADULT](#) [FANTASY](#) [HISTORICAL FICTION](#) [HORROR](#) [LITERARY FICTION](#) [NON-FICTION](#) [SCIENCE FICTION](#)